

Le tre marce per la macchina dell'amore: Carità, Perdono, Speranza

Messaggio del 11.09.1994

- "Figli cari, fate che i vostri cuori si aprano al perdono, alla comprensione, alla solidarietà, all'amore!

Usate la mente, solo per meditare pensieri buoni, di sopportazione, di pietà, di misericordia. Diventate la «rugiada della Verità...» che è quasi invisibile... quasi impalpabile... ma riesce ugualmente a dissetare i fiori, e dà loro, ogni giorno, un abito nuovo... più lucente, più vivo!

Se gli altri non si avvicinano a voi, siate voi a distruggere il muro del silenzio che vi separa!

L'umiltà renderà gradito e irrifiutabile il vostro intervento nella loro esistenza... il Mio amore, attraverso voi, farà sì, che ogni vostra parola non vada persa nel vento. Ricordatevi, figli cari, che tre sono le marce necessarie che bisogna ingranare, per fare sì che la macchina dell'amore non perda i colpi, e rischi così di non giungere alla meta, prefissata dal Padre! La prima marcia si chiama Carità, la seconda, Perdono, la terza, Speranza. Siate generosi, altruisti, solidali... non siate reticenti nel dare «il tutto che «avete», in cambio di «niente». Quel «niente», nei Cieli, vi garantirà un posto privilegiato, vicino al Signore! Anche Lui vi ha dato «il tutto...», ma in cambio... ha ricevuto il «nulla», e la vostra totale «irricoscenza»! Il Perdono sia la vostra forza, sempre e ovunque!

Sappiate implorare il perdono, anche dal più misero, soffocate il vostro orgoglio... date testimonianza di quanto potente sia la forza della fede... di quanto poco interessi, a un figlio del Signore, essere innalzato sui troni della Terra! Ben più grande è la gloria che attende chi è fedele alla Verità! Imparate a scoprire dentro di voi, anche i torti più piccoli che avete (anche se involontariamente) fatto a qualcuno, e chiedete «perdono». Arriverete al giorno del Giudizio, con un sacco molto più leggero sulle spalle! **Chiedete perdono ai genitori... per non aver saputo amarli come meritavano; chiedete perdono alle vostre famiglie (mariti, mogli, figli) per aver più volte contrastato la loro serenità, l'armonia, la pace... per futili motivi, o per ripicche infantili... o per puntigli inutili...; chiedete perdono ai colleghi di lavoro... per aver cercato di schiacciarli, o umiliarli, o per non aver avuto con loro, a volte, pazienza e comprensione... chiedete perdono al mendicante che, magari, avete ogni volta visto all'angolo della vostra casa, con la sua mano tesa, ma avete volutamente tirato avanti, ignorandolo... chiedete perdono alla prostituta, che avete sempre giudicato severamente, deriso, criticato con violenza... senza esservi Mai, neppure una volta, ricordati di pregare per lei, anche solo durante una veloce visita in una Chiesa! Chiedete perdono ai carcerati, innocenti, ai quali è stata tolta la libertà di azione e di parola, perchè non avete fatto nulla perchè trionfasse la giustizia. Chiedete perdono ai Sacerdoti che stanno vivendo terribili crisi spirituali, che compromettono la loro preziosa e santa missione... per non essere stati al loro fianco, ad alleviare i loro molteplici compiti; per non averli sostenuti nel momento dello sconforto umano; per non aver fatto loro sentire quanto la loro presenza sia essenziale per la salvezza delle anime, sia nelle Chiese, sia nel mondo!**

...E con lo stesso slancio, con il quale supplicate la pietà del mondo, imparate anche voi a perdonare, sempre, con tutto il cuore, profondamente... e senza che, alcuno strascico continui a tormentare il vostro cuore! Il perdono è quella famosa, piccola «chiave», che spesso si perde... o non ci si ricorda dove la si è messa... ma quando la si trova, permette di spalancare la porta della stanza più bella e più preziosa, nel castello della vita.

Figli cari, dopo aver azionato le marce della Carità e del Perdono, quella della Speranza viene da sé!

Quando si ha il cuore sgombrato da asti, rancori, timori, acedini... credeteMi... si ricomincia a sperare, a credere nella realizzazione e nell'attesa di un domani migliore, e ricco di gioia, di pace e di amore!

«E tu, piccolo fanciullo, sarai chiamato profeta dell'Altissimo, perchè andrai davanti alla faccia del Signore, per preparare le Sue vie, per dare al Suo popolo, conoscenza della salvezza, mediante la remissione dei loro peccati, dovuta alle viscere della misericordia del nostro Dio, per le quali l'aurora dall'alto ci visiterà, per risplendere su quelli che giacciono in tenebre e in ombra di morte, per guidare i nostri passi verso la via della pace» (Luca 1,76-79)

Ora, figli Miei, vi stringo al Mio cuore, attraverso le ali dei Miei Angeli... e impreziosisco i vostri cuori con l'amore di Dio Padre. La pace dei Cieli scenda in voi e vi rimanga per sempre. IO sono il vostro Gesù."